

# PICCOLI CRIMINI CONDOMINIALI

Una commedia di  
Giuseppe Della Misericordia

Opera protetta dal Diritto d'Autore  
Codice Opera SIAE: 949785A  
[gdellamisericordia@gmail.com](mailto:gdellamisericordia@gmail.com)  
[www.giuseppedellamisericordia.com](http://www.giuseppedellamisericordia.com)

## Personaggi:

Clara e Federica

## Scena:

Una casa modesta, ma che potrebbe arricchirsi pian piano con soprammobili, piante, quadri etc.

## Scena 1

*Clara e Federica, dimesse nei modi e negli abiti, stanno sorseggiando una tazza di the. Clara sta leggendo le notizie.*

CLARA: E' inutile che prendiamo lo xanax se poi ci mettiamo a leggere le notizie, Federica!

FEDERICA: Forse leggiamo troppe notizie...

CLARA: O forse prendiamo troppo poco xanax: l'importante è andare in pari... (*ingoia qualche pastiglia*)... buonissime!

FEDERICA: Clara, dammene un paio anche a me va' ... davvero ottime!

CLARA: Ecco qua, senti cosa dice: "Scattano gli aumenti della corrente". Ti giuro che la corrente la pagherei anche oro se i nostri parlamentari invece che una poltrona avessero una sedia elettrica.

FEDERICA: Stato 1 – cittadini 0. Perché l'aumentano, stavolta? Cos'altro dice l'articolo?

CLARA: Fammi vedere.... copyright. Riproduzione riservata.

FEDERICA: I giornalisti vanno sempre in profondità.

CLARA: Gli avranno tagliato la corrente mentre scrivevano l'articolo. Senti questa: "Milano. Incassa per 23 anni la pensione dello zio deceduto."

FEDERICA: Stato 0 - cittadina 1.

CLARA: Poi va a chiudere il conto e viene arrestata.

FEDERICA: Stato 1 – cittadina 1.

CLARA: Ma io dico, lo sai come funzionano le cose in Italia, no? Se dopo 23 anni nessuno ti dice niente, stai zitta! No, invece cosa fai, ti alzi una bella mattina e vai lì: "yuhu ci sono anche io, vi ricordate di me?" Peggio per lei!

FEDERICA: Ho bisogno di un'altra pastiglia.

CLARA: Anche io. Senti questa: “Modena: fermato a un posto di blocco consegna ai carabinieri la tessera punti del supermercato invece della patente. Sottoposto ad alcool test, gli viene ritirata.”

FEDERICA: La patente o la tessera a punti?

CLARA: Fammi vedere... tutt'e due.

FEDERICA: Maledetti! Stato 1 - cittadino 0.

CLARA: Lo vedi, Federica, qual è il problema degli italiani?

FEDERICA: La polizia!

CLARA: No!

FEDERICA: La tessera a punti?

CLARA: No! Che si fanno beccare per colpa loro. Lo Stato, se lo lasci in pace, si fa gli affari suoi. E' questa la democrazia: lo Stato che si dimentica di te.

FEDERICA: Lo Stato ha sempre di meglio a cui pensare: tipo aumentare la corrente...

CLARA: ... salvare le banche...

FEDERICA: ... truccare l'appalto dell'amico dell'amico...

CLARA: ... dare la consulenza al cugino del cugino...

FEDERICA: C'è qualcuno che non si dimentica mai di noi. Sono le 11, Clara! Dobbiamo dare la pastiglia al Colombelli.

CLARA: Ancora?

FEDERICA: Mica è colpa mia se adesso deve prenderla ogni tre ore. Non vorrai mica gli venga un infarto?

CLARA: Infarto?

FEDERICA: Perché fai quella faccia?

CLARA: Perché non ne posso più di stare dietro a tutto il palazzo! Sei inquilini, ma pensiamo a tutto noi due! Non basta portare le pastiglie a tutti! No! Stamattina ho lavato le scale, la vetrata e il portone d'ingresso. Sai che portano i cani a fare i loro bisogni proprio davanti al nostro portone? E lo sai che portano solo alani e san bernardi?

FEDERICA: E tu sai che stamattina per ritirare le pensioni e pagare le bollette per tutti i condòmini la coda in posta era così lunga che quando era il mio turno non mi ricordavo più perché ero lì? Ho dovuto rifare la fila!

CLARA: Stamattina il giro delle pastiglie delle 8 l'ho fatto io.

FEDERICA: E il giro delle pastiglie delle 9 l'ho fatto io.

CLARA: Ma io adesso sto bevendo il the.

FEDERICA: Anche io adesso sto bevendo il the.

CLARA: Allora mettiamola ai voti. Siamo in democrazia, no?

FEDERICA: Si dice sempre che siamo in democrazia.

CLARA: Io voto che vai tu a dare la pastiglia al Colombelli.

FEDERICA: Io voto che vai tu a dare la pastiglia al Colombelli.

*Ciascuna alza una mano per esprimere il proprio voto. Rimangono così, a guardarsi per qualche istante.*

CLARA: Maledetta democrazia. Non funziona mai.

FEDERICA: Mai.

CLARA: Solito metodo?

FEDERICA: Solito metodo. Io testa.

*Clara estrae una moneta, la lancia.*

CLARA: Croce. Ho vinto. Vai tu.

FEDERICA: Maledetta democrazia, maledetta moneta e maledetto Colombelli!

*Federica esce.*

*Clara si assicura che Federica sia uscita, si dà una veloce sistemata e fa delle prove inquadrandosi con il telefono.*

CLARA: Dunque... vediamo... (*cerca l'angolazione migliore*) ciao follower, eccomi... - no - Care amiche e cari amici eccoci alla prima diretta della mia vita... - no - Care sfigate... - neanche. Perché è così difficile? Allora... - Egrege seguaci... - Questa, poi...

*Intanto è entrata Federica, che rimane immobile a fissarla con occhi sbarrati. Clara si accorge di lei.*

CLARA: Beh? Cos'hai da guardare? Sto facendo delle prove. Non hai mai visto un set cinematografico?

*Federica rimane immobile e muta.*

CLARA: Perché fai quella faccia? Hai dato la pastiglia al Colombelli?

FEDERICA: No.

CLARA: Come no? Hai perso a testa o croce.

FEDERICA: Morto. Stecchito.

CLARA: Chi?

FEDERICA: Il Colombelli. Sul tappeto del soggiorno. Uno spettacolo orribile: il tappeto non si intona con il suo pigiama.

CLARA: Non voglio neanche immaginare la scena!

FEDERICA: Come funziona in questi casi? Chi dobbiamo chiamare? E soprattutto: dov'è finito il mio telefono stavolta? Dovrei mettergli un guinzaglio! (*cerca il telefono in giro per la stanza*)

CLARA: Strano tu l'abbia perso, non lo perdi mai... dovremmo chiamare i parenti, credo...

FEDERICA: La zia Marisa?

CLARA: Non i nostri parenti! I parenti del Colombelli!

FEDERICA: Giusto! I suoi! Ma non ne aveva!

CLARA: Eh, no...

FEDERICA: Chi dobbiamo chiamare? Il suo medico? La polizia? Un taxi? Oddio mi tremano le mani. Dov'è lo xanax?

CLARA: Sì, potremmo chiamare qualcuno... oppure...

FEDERICA: Oppure?

CLARA: Ma niente. Stavo solo pensando una cosa.

FEDERICA: Perché perdo sempre il telefono?

CLARA: Cosa diceva quell'articolo di prima? "Incassa la pensione dello zio per 23 anni..."

FEDERICA: E si fa arrestare. Fammi uno squillo. Anzi, usiamo il tuo, chiama tu!

CLARA: Perché ha commesso un errore. Un passo falso. Ha chiuso il conto, si è fatta vedere. Hai capito quello che è successo? In Italia quando qualcuno passa a miglior vita tu devi comunicare all'Inps la triste notizia, o felice dipende dai punti di vista, a questo punto l'Inps smette di pagare la pensione.

FEDERICA: Quindi se nessuno lo dice all'Inps...

CLARA: Esatto: se nessuno glielo dice l'Inps non sa nulla e ogni mese continua a sganciare! Cash! Soldoni! Doblioni!

FEDERICA: Viva l'Italia!

CLARA: Due uffici sullo stesso piano non condividono le informazioni, figurati Inps e Anagrafe... dobbiamo ringraziare quella donna, ci ha insegnato molto.

FEDERICA: Non capisco... cosa ci ha insegnato?

CLARA: Perché è fallita la nostra erboristeria?

FEDERICA: Non mi ci far pensare! Stato 1 - erboristeria 0. Due cugine si mettono in società, investono soldi, energie, tempo, salute... aprono una piccola meravigliosa attività, per fare tanto bene alle persone con le loro tisane, i loro unguenti, la arredano con il cuore... e cosa ottengono in cambio?

CLARA: Tasse e burocrazia, tasse e burocrazia, tasse e burocrazia e anche qualche calcio in culo!

FEDERICA: Lo Stato ci ha fatto fallire! Ecco come sono andate le cose!

CLARA: E che pensione ci dà?

FEDERICA: Pensione? L'elemosina ci danno! Un'elemosina che però chiamano pensione, così dobbiamo pure pagarci le tasse sopra!

CLARA: E per quanti anni siamo andate a ritirare l'elemosina, cioè la pensione del povero caro signor Colombelli? Per quanti anni gli abbiamo pagato le bollette, portato le medicine, fatto la spesa, pulito la casa...

FEDERICA: Noi lo abbiamo sempre fatto con amore...

CLARA: Senza mai chiedere niente in cambio...

FEDERICA: Perché siamo buone...

CLARA: Ci stava pure antipatico...

FEDERICA-CLARA: Molto antipatico!

CLARA: Senza mai chiedere niente in cambio...

FEDERICA: Mai...

CLARA: Solo qualche piccola cresta sulla spesa ogni tanto...

FEDERICA: Ogni tanto...

CLARA: Qualche bolletta pagata anche per noi...

FEDERICA: Non tutte...

CLARA: Trovami un buon motivo per il quale la pensione del povero caro signor Colombelli debba tornare allo Stato! Cosa ha fatto lo Stato per lui?

CLARA-FEDERICA: Niente!

CLARA: Dopo una vita di lavoro per la società e di tasse versate ogni mese lo ha abbandonato qui. Dimenticato. In un palazzo di periferia. Pieno di anziani soli come lui. Se non ci fossimo state noi ad aiutarlo come avrebbe fatto?

FEDERICA: Sarebbe morto con quell'orribile pigiama addosso chissà quanto tempo fa!

CLARA: E avrebbe fatto un favore allo Stato! Che si sarebbe ripreso la pensione subito, per questo lo ha abbandonato.

FEDERICA: Non è giusto!

CLARA: No che non è giusto! Sai cosa sarebbe giusto? Essere risarcite dallo Stato. Ecco.

FEDERICA: E' vero! Ce lo meritiamo!

CLARA: E questa è la nostra occasione. Al povero caro signor Colombelli la pensione evidentemente non serve più, invece a noi una terza pensione servirebbe eccome!

FEDERICA: Non capisco...

CLARA: E anche il suo appartamento... non credo gli servirà più... avremmo due appartamenti, uno ciascuno.

FEDERICA: Clara tu sei pazza! Ti rendi conto di quello che stai dicendo?

CLARA: Era solo un pensiero... un modo di dire... tanto per parlare... dai ti faccio uno squillo. Anzi usiamo il mio. Chiamo io?

FEDERICA: Aspetta un attimo. Tre pensioni e due appartamenti...

CLARA: Quando ci ricapita?

FEDERICA: Non voglio finire in prigione! Dicono che si mangia malissimo!

CLARA: Ma che prigionie! Se non diciamo niente a nessuno, chi lo viene a sapere? Andiamo avanti come se nulla fosse, come abbiamo sempre fatto: ritiriamo la sua pensione col suo bancomat, gli paghiamo tutto quello che c'è da pagare... quando serve usiamo tutte le deleghe che ci ha firmato...

FEDERICA: Non lo so... mi sembra strano...

CLARA: Telefono?

FEDERICA: Quanta fretta, fammi pensare... allora... ragionando per ipotesi... il povero signor Colombelli che fine farebbe?

CLARA: Dovremmo farlo sparire.

FEDERICA: Giusto. In giro per casa fa disordine. Ma, sempre per ipotesi, dove lo metteremmo, nell'armadio?

CLARA: Perché nell'armadio?

FEDERICA: Boh, si dice sempre così: lo scheletro nell'armadio.

CLARA: Gli scheletri nell'armadio saltano fuori prima o poi! Portiamolo in soffitta. Ha sempre detto che il suo appartamento era freddo perché il calore sale su e arriva tutto qui da noi. Adesso sarà contento!

FEDERICA: Quindi è una specie di favore che gli facciamo?

CLARA: Ma certo! Si beccherà tutto il nostro calore! Quasi quasi ci andrei io in soffitta...

FEDERICA: E chi va nel suo appartamento?

CLARA: Non lo so, stiamo solo facendo delle ipotesi...

FEDERICA: Io ci vado volentieri. Così, per cambiare aria.

CLARA: Va bene.

FEDERICA: Davvero? Va bene? Siamo d'accordo senza votare!

CLARA: Perché ti meravigli? Io non ho voglia di fare un trasloco tu invece a quanto pare sì. Per me giù è più freddo, per te a quanto pare no. Siamo due donne di una certa età, con molta esperienza di vita, entrambe molto ragionevoli, con una grande capacità di mediazione... non c'è bisogno di essere sempre in disaccordo.

FEDERICA: Sì, siamo molto ragionevoli.

*All'improvviso, uscendo di corsa.*

CLARA: Io lo prendo dai piedi.

FEDERICA: No, io lo prendo dai piedi.

CLARA: L'ho detto prima io.

FEDERICA: Ma io l'ho pensato prima.

CLARA: Non importa chi pensa, importa chi parla!

FEDERICA: E dove c'è scritta questa regola?

CLARA: Fede, è che la testa mi fa impressione.

FEDERICA: Anche a me fa impressione!

CLARA: Allora votiamo.

FEDERICA: Va bene.

*Escono.*

INSIEME (*da fuori*): Maledetta democrazia!

## Scena 2

*Sono passati tre mesi.*

*Entra Clara, è una donna diversa, cammina diversamente, si atteggia diversamente, indossa abiti nuovi e porta sacchetti che indicano acquisti firmati.*

*Sta facendo una diretta con il telefono.*

CLARA: Ciao ragazze, benvenute alla quarta diretta di oggi... come vedete ho fatto ancora qualche piccolo acquisto... perché la vita è un frutto succoso che va addentato al volo in una giornata di sole estivo! Oddio cos'ho detto! Va beh, adesso procediamo insieme allo sboxing... al deboxing... il boxing... cioè lo spaccamento... insomma apriamo i pacchi...

*Entra Federica. Anche lei è una donna diversa nei modi e negli abiti.*

FEDERICA: Clara, abbiamo un problema!

CLARA: Scusate ragazze, è arrivata quella delle pulizie! Avrò finito il detersivo! Ma quanto ne consuma? Lo scalerò dallo stipendio! Un bacio a tutte!

FEDERICA: Pulizie? Ti sembra vestita per fare le pulizie?

CLARA: Eravamo nel momento clou! Federica, mi hai rovinato la diretta!

FEDERICA: Strano, non ne fai mai di dirette...

CLARA: Quale sarebbe questo terribile problema più importante della mia attività social? Hai perso di nuovo il telefono?

FEDERICA: Ma quale telefono! Ho finito le pastiglie per la signora Dal Monte. Tu ne hai ancora?

CLARA: Fammi vedere... (*controlla*) ma ti pare se durante la diretta devo occuparmi di sanità pubblica...

FEDERICA: Comunque se intanto vuoi farmi uno squillo...

CLARA: Nel cervello te lo farei lo squillo! No. Finite.

FEDERICA: E come facciamo?

CLARA: Come fai: oggi tocca a te, vai tu in farmacia.

FEDERICA: Ma io sono appena tornata dalla posta.

CLARA: Giusto. Aspetta un attimo... vediamo dove le ho messe... eccole qui. Tieni.

*Le consegna una confezione.*

FEDERICA: Ma perché mi hai detto che non le avevi? (*sta uscendo poi guarda la confezione e si ferma*) No aspetta, hai sbagliato, queste sono caramelle alla menta.

CLARA: Non ho sbagliato.

FEDERICA: E cosa me ne faccio?

CLARA: Giusto, non te ne fai niente.

FEDERICA: Non capisco.

CLARA: Neanche io. Comunque sarebbe bello avere tre appartamenti invece di due.

FEDERICA: Come?

CLARA: Ma tanto non abbiamo tre appartamenti.

FEDERICA: Infatti.

CLARA: E sarebbe bello avere quattro pensioni invece che tre... ma tanto non abbiamo quattro pensioni.

FEDERICA: Infatti.

CLARA: Infatti. A meno che...

FEDERICA: A meno che?

CLARA: Quanti mesi sono passati da quando il povero caro signor Colombelli ci ha gentilmente devoluto la sua pensione e il suo appartamento e si è comodamente trasferito al caldo in soffitta?

FEDERICA: Tre mesi.

CLARA: E in questi tre mesi abbiamo avuto qualche problema? Questo condominio è dimenticato da tutti: dallo Stato, da Dio, dal Demonio...

FEDERICA: Dal postino no: ci porta tutte le bollette.

CLARA: Ci ha mai scritto, telefonato o citofonato qualcuno per chiedere di lui?

FEDERICA: No...

CLARA: E come viviamo?

FEDERICA: Eh!

CLARA: Guardaci: siamo ringiovanite! Innanzitutto abbiamo smesso di prendere antidepressivi! Io ho finalmente cominciato a fare le dirette! Volevo farlo da anni ma non trovavo il coraggio... Tu hai quella strana luce negli occhi, hai ripreso ad andare in palestra... Secondo me stai cercando un uomo, dimmi la verità...

FEDERICA: Ma no, quale uomo...

CLARA: Stai arrossendo... il personal trainer? Il bagnino? Tu con le divise perdi la testa...

FEDERICA: Ma che divise!

CLARA: Il postino!

FEDERICA: Spiegami cosa dovrei farmene di queste!

CLARA: Va bene, va bene, cambia discorso... comunque intendevo solo dire che se la dolce cara signora Del Monte volesse contribuire al nostro benessere...

FEDERICA: Ma la signora Del Monte è più in forma di noi!

CLARA: Ovvio! Se continuiamo a darle le sue pastiglie per forza sta come un fiorellino! Ma a cosa serve accanirsi così? Pastiglie su pastiglie, tutti i giorni, tutto il giorno...

FEDERICA: Poverina...

CLARA: Quella donna è in forma ma è pigra...

FEDERICA: L'abbiamo viziata!

CLARA: Appunto! E dopo tutti questi vizi, metti che decide di togliere il disturbo in pubblico e lo vengono a sapere tutti? Metti che anche l'Inps lo viene a sapere? Lo Stato si è accanito su di lei per una vita, almeno da morta potrebbe lasciarla in pace, no? E invece no! Tac! Si riprende la sua pensione... anni di fatica buttati via... anni di fatica che abbiamo fatto noi per lei...

FEDERICA: E falle la spesa, e paga le bollette, e dalle le pastiglie, e portale il brodino... oh! Per chi c' hanno preso, per due missionarie? Servirebbe a noi la beneficenza!

CLARA: Se non si sono accorti della mancanza del povero caro signor Colombelli, perché dovrebbero accorgersi della mancanza della povera cara signora Del Monte? Anche lei, poverina, è una donna tanto sola...

FEDERICA: Clara, parliamoci chiaro, vorrei essere sicura di aver capito bene: stai dicendo di darle queste caramelle invece delle sue pastiglie?

CLARA: Ma no, ma cosa vai a pensare! Non intendo dire questo, figurati! Stavo solo esplorando un ventaglio di possibilità...

FEDERICA: Sai cosa ti dico? Queste caramelle sono ottime: le piaceranno... da morire! E poi ce la vedo benissimo un bella palestra in casa della povera cara signora Del Monte. Un tappetino, una cyclette, una sauna, una zona relax...

CLARA: Io pensavo più a una sala di registrazione.

FEDERICA: Registrazione di cosa?

CLARA: Come di cosa? Dei miei video! Mi servono solo: cinque faretti, tre pannelli bianchi, due schermi per il montaggio e quattro pareti insonorizzate.

FEDERICA: La sala di registrazione interessa solo a te! Se abbiamo un appartamento in più io voglio la palestra!

CLARA: Ma l'idea l'ho avuta io! E poi la dolce cara signora Del Monte abita qui. Non è colpa mia se hai deciso di trasferirti al piano terra. Vedi? Faccio sfondare la parete, apro una porticina e appena mi viene l'ispirazione sono nella mia sala di registrazione.

FEDERICA: Ma siamo in democrazia!

CLARA: Questo è vero: allora mettiamola ai voti. Io voto per la sala di registrazione.

FEDERICA: Io voto per la palestra.

*Ciascuna alza una mano e si ritrovano alle solite.*

CLARA: Maledetta democrazia.

FEDERICA: Maledetta, votare è la cosa più inutile del mondo!

CLARA: Solito metodo?

FEDERICA: Solito metodo. Testa.

*Clara lancia la moneta.*

CLARA: Io croce. Ho vinto. Si fa la sala di registrazione.

FEDERICA: Però non è giusto. Se siamo in democrazia dovrebbe tutto essere diviso in parti uguali.

CLARA: Quello è il comunismo. La democrazia non fa sconti a nessuno.

FEDERICA: Allora... allora... allora io prendo un altro appartamento!

CLARA: Sei seria?

FEDERICA: Sì.

CLARA: E che appartamento vorresti? Sentiamo.

FEDERICA: Dunque... fammi pensare... anche io ne voglio uno vicino al mio, anche io voglio sfondare il muro e aprire una porticina. Prendo... prendo quello della povera cara signora Pascali.

CLARA: E come te lo prendi?

FEDERICA: Caramelle alla menta. Anche lei, poverina, pastiglie su pastiglie tutti i giorni... pressione, cuore, colesterolo... una vita di stenti! E poi è una donna tanto sola... niente amiche, niente parenti... solo un vecchio televisore che a volte va e a volte non va...

CLARA: Poverina...

FEDERICA: A quante pensioni siamo arrivate? Federica e Clara 5 - Stato 0!

CLARA: Certo, sarebbe bello avere anche una sala giochi, no? Un bel tavolo da bridge... un ping pong, due flipper, un biliardo che fa sempre chic... un bancone bar...

FEDERICA: E una sala cinema, no? Un grande schermo a parete! Tre file di poltroncine... però di quelle comode, che ci affondi per bene! Una macchina per i pop-corn grossa così...

CLARA: Prendiamo tutto il condominio!

FEDERICA: Un colpo di stato!

CLARA: Un colpo di condominio!

FEDERICA: Un colpo di condominio contro lo Stato!

CLARA: Quindi, ricapitoliamo: qui al primo piano: nell'appartamento della Del Monte la sala registrazione (*indica una parete*), in quello del Gagliardi la sala giochi (*indica l'altra parete*), e giù al piano terra dalla Pascali la palestra e dal Ramboni il cinema... c'è altro?

FEDERICA: Abbiamo finito gli appartamenti.

CLARA: Peccato.

FEDERICA: Già. Beh, allora vado in missione caramelle. Credo che dovremmo comprarne parecchie.

*Federica sta per uscire.*

*Clara prende un metro e la segue.*

CLARA: Aspetta vengo con te dalla Del Monte.

FEDERICA: A fare cosa?

CLARA: A prendere le misure per la sala di registrazione. Quanto potrà durare a caramelle alla menta?

FEDERICA: E cosa se le dici se ti vede prendere le misure?

CLARA: La verità: che sono per la bara! Scherzo: che dobbiamo rinfrescare le pareti. Della bara.

*Escono.*

### Scena 3

*Sono passate due settimane.*

*Entra Clara, ha altri sacchetti firmati, sta facendo una diretta.*

CLARA: Ciao ragazze, benvenuta alla dodicesima super super diretta di oggi... ho comprato tante cosine davvero molto ma molto super super particolari, ma prima di unboxare... dell'unboxage... del dispaccage... del decupage... va beh prima di quella cosa lì, vi devo assolutamente raccontare i fantastici viaggi che ho in programma... perché io sono una giramondo... ho un animo inquieto... sono un vagabonda...

*Entra Federica.*

FEDERICA: Clara, ci siamo!

CLARA: Scusate l'interruzione ragazze, la mia estetista a domicilio... ha finalmente trovato le asciugamani... sapete, quando si ha una casa con troppe stanze... ora devo proprio andare, vi racconto tutto dopo! Ciao girls, alla prossima diretta!

CLARA: Estetista a domicilio? Neanche il disturbo di venire nel mio Studio...

CLARA: Hai un tempismo perfetto per rovinare le mie dirette... Penserei quasi che tu lo faccia apposta, ma neanche sai usare il telefono!

FEDERICA: Se non vuoi che entro così perché lasci la porta aperta?

CLARA: Perché se la trovi chiusa suoni il campanello e ci manca solo quell'orribile rumore dentro una mia diretta!

FEDERICA: Comunque, visto che ormai sono qui, te lo dico: comunicazione ufficiale: la signora del Monte ha deciso di togliere il disturbo.

CLARA: Davvero? Così presto? Ci ha messo... dunque...

FEDERICA: Due settimane esatte. Precisa.

*Va vicino al muro, appoggia l'orecchio.*

CLARA: Eh, sì... silenzio di tomba. Non credo stia facendo yoga...

*Federica riceve alcuni messaggi sul telefono. Lo estrae dalla tasca e legge sorridendo.*

CLARA: E quindi abbiamo la sala di registrazione! Non vedo l'ora di arredarla! Visto che ormai la diretta è rovinata, portiamola subito in soffitta se no ci passa la voglia... Federica! Mi ascolti?

FEDERICA: Eh? Come?

CLARA: Da quando hai il telefono in tasca?

FEDERICA: Quale telefono?

CLARA: Abbiamo uno spasimante... io lo sapevo! Lo sapevo!

FEDERICA: Ma che spasimante... mi è arrivato... il messaggio di ricarica... diecimila giga al secondo.

CLARA: E' il postino eh... sempre puntuale... sempre in divisa...

FEDERICA: Io la prendo per i piedi. Prima! L'ho detto prima io!

CLARA: Ma io l'ho pensato per prima!

FEDERICA: E allora?

CLARA: E allora... e allora... se mi dici chi ti scrive i messaggini potrei prenderla io per la testa...

FEDERICA: Mettiamola ai voti!

CLARA: Va bene! Io voto che la prendo io dai piedi.

*Uscendo.*

FEDERICA: Io voto che lo prendo io dai piedi!

*Escono.*

INSIEME (*da fuori*): Maledetta democrazia!

#### Scena 4

*E' passata un'altra settimana.*

*Entra Clara, ha altri sacchetti, sta facendo la diretta. Sceglie una inquadratura nuova, per simulare di non essere in casa.*

CLARA: Ciao ragazze, come promesso sono a New York! Appena arrivata! Ora ora ora! Appena entrata nella mia stanza! Eh sì, lo ammetto: nel tragitto dall'aeroporto all'hotel ho fatto ancora shopping. Ma siccome penso sempre a voi la prima cosa che faccio è depacchettare... dispacchettare... depaccare... insomma quella cosa lì con voi. Vedo che molte di voi stanno già commentando... brave... (*cambia espressione*) e questa chi è? Sarai bella tu Roxy21! Ma chi sei? Cosa vuoi?! - Cioè ragazze volevo dire... adesso spacchetto... dovete sapere che lo spacchettare è una metafora della vita... perché la vita è un mistero... - Cosa? Ma sentite questa! Io non sarei a New York? Tu stai insinuando che io non sono a New York? Tu sei pazza! Invidiosa d'un invidiosa... non meriti neanche una risposta! - Ragazze adesso despacchettiamo poi carico il video delle passeggiate che ho fatto oggi per le vie di questa meravigliosa città... Times Square, Central Park, Fifth Avenue...

*Entra Federica.*

FEDERICA: Clara, ci siamo!

CLARA: Scusate ragazze, la mia personal shopper... italiana anche lei! Non mi molla un secondo! Brava ma stressante! Arrivo cara, ma non ti hanno insegnato a bussare? Che pazienza che ci vuole... - Ciao girls, ci sentiamo tra poco, un bacio a tutte.

FEDERICA: Se lo sapevo parlavo in inglese! Hi girls!

CLARA: Cosa vuole questa stronza dalla mia vita?

FEDERICA: Eh? Chi?

CLARA: La hater!

FEDERICA: Hater? Ti segue Heather Parisi?

CLARA: Hater! E' inglese! Odiatrice! Lascia perdere!

FEDERICA: Comunque, se ti interessa, visto che ormai sono qui, la signora Pascali ha deciso di togliere il disturbo. Abbiamo la palestra! Una settimana in più della Del Monte! Resistente ma non troppo.

CLARA: Ma io dico, questa Roxy21 non ha niente di meglio da fare che commentare i miei video? Che vita triste deve avere...

FEDERICA: Chi è Roxy21?

CLARA: La hater! La stronza!

FEDERICA: Se tu trovi il tempo per fare i video, lei troverà il tempo per commentarli...

CLARA: Mi ha accusato di non essere a New York!

FEDERICA: Che stronza!

CLARA: Sì.

FEDERICA: Ma tu non sei a New York!

CLARA: Certo che sono a New York! Non sono a New York ma sono a New York! E' una cosa social! Hai capito?

FEDERICA: No.

*Arrivano dei messaggi. Federica legge e sorride. Tenta di giustificarsi.*

FEDERICA: Un'altra promozione: ventimila giga al secondo! (*legge e sorride*)

CLARA: Ma chi se ne frega! Devo andare in sala di registrazione, devo mettere a posto quella lì!

FEDERICA: Prima andiamo a prendere la povera cara signora Pascali. Dobbiamo fare spazio. Ho già ordinato la pedana per lo step! Certo che sta diventando affollata la soffitta...

CLARA: I due che mancano ci stanno comodamente.

FEDERICA: Ho un'idea: dividiamoceli. Il Ramboni sta giù vicino a me, il Gagliardi è lì. Siamo più comode, no?

CLARA: Ma sì va bene, non mi interessa, per me le pensioni sono tutte uguali! E poi adesso ho altro a cui pensare!

FEDERICA: Siamo d'accordo senza discutere.

CLARA: Due donne mature e ragionevoli.

*Uscendo di corsa.*

FEDERICA: Io la prendo per il piedi!

CLARA: No! Io per i piedi!

FEDERICA: No! Io!

CLARA: Ho detto io!

FEDERICA: Allora votiamo.

CLARA: Va bene.

*Escono.*

INSIEME: *(da fuori)* Maledetta democrazia!

## Scena 5

*E' passata una settimana.*

*Entra Clara, porta altre buste firmate, sta facendo una diretta.*

CLARA: E quindi il commesso mi fa: "ti faccio uno sconto perché vedo tutte le tue dirette!" Capito? Arrivo a Dubai e la prima persona che trovo è un mio follower! Non è incredibile? Intanto ragazze sono entrata nella camera del mio hotel... puoi pagare quanto vuoi, ma alla fine le stanze d'albergo sembrano tutte uguali... vedo che state già commentando, brave... - eccola qui: ormai commenta tutte le mie dirette: Roxy21 stammi bene a sentire: puoi scrivere quello che vuoi ma io sono davvero a Dubai. - Vi ricordate settimana scorsa? Mi accusava di non essere a New York, ho pubblicato il video della mia passeggiata per Times Square e lei muta. - Ecco, muta come adesso... non rispondi, eh?! Perché non sai cosa rispondere! Non puoi rispondere!

*Entra Federica.*

FEDERICA: Il povero caro signor Gagliardi ha deciso di togliere il disturbo!

CLARA: Scusate ragazze... la cameriera dell'Hotel... come dici? Ah sì, si è liberato il superattico, certo grazie... - era scandaloso: prenoto un superattico e lo trovo occupato da questo signor Gagliardi... per fortuna a forza di proteste la cliente ha tolto il disturbo... allora ciao ragazze, mi trasferisco e ci vediamo dopo. Un bacio! - Ma sei matta a dire questa cosa in diretta?

FEDERICA: Sono una cameriera, che ne so io!

CLARA: Sì, sì, basta che facciamo in fretta a portarla in soffitta: ho un'altra grana da risolvere con Roxy21.

FEDERICA: Chi?

CLARA: La hater...

FEDERICA: Ah già che sei una vip!

CLARA: Ogni giorno un problema! Ma si può? Adesso mi tocca fare il video da Dubai per dimostrare che sono qui...

FEDERICA: Ma tu non sei a Dubai...

CLARA: Come ho fatto per il video della mia passeggiata per Times Square a New York?

FEDERICA: Come hai fatto?

CLARA: Green screen.

FEDERICA: Green che?

CLARA: Green screen. Schermo verde. Te lo metti dietro e ti filmi... poi quando fai il montaggio sul verde metti lo sfondo che vuoi e sembra che sei chissà dove. Lo usano nei film, nelle previsioni del tempo, nei video...

*Federica riceve dei messaggi, guarda il telefono sorridendo e ascolta distrattamente.*

CLARA: Ma che te lo spiego a fare! Io lo prendo per la testa!

FEDERICA: Come? No io per la testa!

CLARA: Va bene.

FEDERICA: No aspetta, ero distratta, mi hai confusa: la testa mi fa impressione! Io per i piedi!

CLARA: Ormai lo hai detto! Fregata!

FEDERICA: No, aspetta votiamo!

CLARA: Eh, no ormai ci siamo accordate.

FEDERICA: Ma ero distratta. Il voto è essenziale per la democrazia!

CLARA: Giusto: il voto è essenziale. Allora votiamo.

*Ciascuna alza un braccio.*

FEDERICA: Essenziale ma inutile.

CLARA: Testa o croce?

*Uscendo.*

FEDERICA: Testa.

*Escono.*

*FEDERICA: (da fuori): Maledetta democrazia e maledetta moneta!*

*Poco dopo rientra Clara. E' in diretta.*

CLARA: Ciao ragazze come vedete mi sono trasferita nel superattico! Lo so cosa state pensando: sono proprie tutte uguali queste stanze di hotel! Lo penso anche io! Ho pubblicato proprio adesso adesso il video della mia passeggiata tra i grattacieli di Dubai... guardatelo e commentate! Così quella invidiosa di Roxy21 impara a stare zitta... - ah non commenti adesso? Non ci sei? Vigliacca di una vigliacca...

*Entra Federica.*

FEDERICA: Clara, Clara è terribile!

CLARA: Scusate ragazze, è la mia commercialista... fa così ogni volta che vede le mie spese: "è terribile, è terribile!" Ciao ragazze, alla prossima diretta! - Cosa succede questa volta? Il signor Ramboni ha tolto il disturbo?

FEDERICA: Peggio!

CLARA: Sono resuscitati gli altri?

FEDERICA: Il citofono!

CLARA: Quale citofono? Che stai dicendo?

FEDERICA: Il Colombelli! Cioè il mio! Io abito lì! Ma sul citofono c'è scritto Colombelli! Hanno suonato!

CLARA: Chi ha suonato? Chi?

FEDERICA: La polizia! Ci hanno beccate! Ci hanno beccate! Prima o poi doveva succedere...

CLARA: Aspetta, calmati. C'è la polizia qui sotto?

FEDERICA: Sì!

CLARA: Non cercano noi. Hanno suonato dal Colombelli quindi cercano il Colombelli.

FEDERICA: Dici? E' vero! Cercano il Colombelli. Allora siamo salve. No che non siamo salve! Qualunque sia il motivo per cui lo cercano lo vorranno vivo!

CLARA: Perché dovrebbero volerlo vivo?

FEDERICA: Perché i morti non rispondo al citofono.

CLARA: Giusto. Andiamo a chiedere cosa vogliono.

FEDERICA: Sei pazza? Non te lo diranno mai.

CLARA: Ma certo: andiamo a buttare la spazzatura. Siamo le vicine pettegole sempre utili alle forze dell'ordine e ai giornalisti.

FEDERICA: Ma la spazzatura l'ho buttata stamattina! Io non lo sapevo!

CLARA: Federica! La "spazzatura"... hai capito?

FEDERICA: Ah, cioè tu dici... va bene. Anzi, no. No! Non posso.

CLARA: Non vuoi vedere da vicino due divise?

FEDERICA: Non adesso. Mi tradisco, lo so, sono troppo agitata! Vai tu!

CLARA: Comunque te lo dico subito: se mi arrestano faccio una diretta coi poliziotti!

FEDERICA: Vedi che allora ci possono arrestare!?

CLARA: Stavo scherzando! Era solo una fantasia... certo che così triplicherei i follower...

*Esce.*

*Federica telefona.*

FEDERICA: Amore, adesso non posso venire... lo vorrei tanto... ma... ho un... piccolo problemino... sto risolvendo... poi ti spiego... ci sentiamo dopo! Sì! Attacca tu! No dai attacca tu! Attacca tu! - ha attaccato.

*Poi fa partire dal telefono il video di Clara, mentre lo guarda le fa il verso.*

FEDERICA: Allora... vediamo un po' 'sto video...

VOCE DI CLARA (*nel video*): Ciao ragazze, eccomi a Dubai... come vedete intorno a me è pieno di grattacieli... c'è un tempo bellissimo... un'aria mite, tanta bella gente in giro...

FEDERICA: Basta così. Allora... (*scrive*) "Non ci credo che sei a Dubai... secondo me questo video lo hai fatto con il green screen... come hai fatto con il video di New York... fai una diretta senza montaggio se ci riesci!" Ecco! Adesso voglio proprio vedere come fa...

CLARA: (*da fuori*) Accomodatevi qui, arrivo subito. Grazie della collaborazione cari. A tra poco!

*Clara rientra. Parla a bassa voce.*

FEDERICA: Che succede? Chi c'è?

CLARA: I poliziotti!

FEDERICA: In sala giochi?!

CLARA: Li ho dovuti mettere lì! Due stecche da biliardo, una cassa di birra, un paio di sigari... saranno occupati per un po'!

FEDERICA: Perché non li hai mandati via?

CLARA: Ci ho provato ma si stavano insospettendo! Sai come sono fatti i poliziotti.

FEDERICA: Divise sexy, ma sempre a pensar male! Perché sono qui?

CLARA: Hanno truffato il Colombelli!

FEDERICA: I poliziotti?

CLARA: Ma no! Un branco di truffatori idioti! E i poliziotti devono indagare. Ma io dico, possiamo essere così sfigate da beccare proprio gli unici che si fanno arrestare? In Italia la maggior parte dei crimini rimane impunito e questi no, questi si fanno arrestare!

FEDERICA: Certo che ci vuole proprio un cuore di pietra... truffare un povero anziano indifeso!

CLARA: Sì, ci vuole una cattiveria...

FEDERICA: Ma in che senso truffato?

CLARA: Gli hanno intestato dodici badanti a sua insaputa. Non una! Dodici!

FEDERICA: In Italia sempre tutto a nostra insaputa succede!

CLARA: E pure un ufficio gli hanno intestato! E ovviamente dov'è la sede fiscale dell'ufficio?

FEDERICA: Alle Cayman?

CLARA: No.

FEDERICA: A Lugano?

CLARA: No.

FEDERICA: Non dirmi che...

CLARA: Nel tuo appartamento! Cioè nel suo! Gli ho detto che il Colombelli sta dormendo, dovevo pur dire qualcosa...

FEDERICA: Siamo finite!

CLARA: Calma... esaminiamo la situazione: hanno detto che devono solo scattare qualche foto all'appartamento, vedere il caro signor Colombelli e chiudere l'indagine. Immagino che non vedranno l'ora, sai che indagine appassionante...

FEDERICA: Dobbiamo farci venire un'idea.

CLARA: Dobbiamo pensare...

FEDERICA: Un'idea...

CLARA: Un'idea...

FEDERICA: Una grande idea...

CLARA: Ce l'ho. Confessiamo.

FEDERICA: La tua grande idea sarebbe di confessare?

CLARA: Sì, geniale.

FEDERICA: Tu sei pazza! Cosa gli diciamo? Che stiamo incassando cinque pensioni? Che abbiamo trasformato questo condominio nel paese dei balocchi? Che in soffitta c'è la sorpresa?

CLARA: Tu hai uno strano concetto di confessione. Mica quando si confessa bisogna dire la verità. Non hai imparato niente dalle mie dirette?

FEDERICA: Ho imparato anche troppo dalle tue dirette.

CLARA: Segui il mio ragionamento. I poliziotti sanno già tutto, sanno che qui non ci sono badanti né uffici! Hanno solo bisogno di controllare la casa di un anziano che vive da solo, giusto?

FEDERICA: Non ce l'abbiamo più l'anziano.

CLARA: Perché dobbiamo farli andare a casa del Colombelli?

FEDERICA: Hanno suonato lì, sarebbe maleducazione!

CLARA: Da quanto stiamo dando le caramelle invece delle pastiglie per il cuore al Ramboni?

FEDERICA: Cosa c'entra il Ramboni?

CLARA: Da quanto?

FEDERICA: Più di un mese...

CLARA: Vedi? E' rimasto vivo apposta per noi. Ci ha fatto un regalo. Dolce caro signor Ramboni, ultimo condomino rimasto, rinomato ex pasticciere nonché nostro salvatore.

FEDERICA: Cosa stai dicendo, che regalo?

CLARA: Questo: i poliziotti li portiamo in casa del Ramboni.

FEDERICA: E il Ramboni dove lo mettiamo?

CLARA: Ce lo lasciamo dentro. Abita lì.

FEDERICA: Certo! Così quando i poliziotti diranno: "buongiorno signor Colombelli." Lui dirà: "buongiorno agenti, ma io sono il signor Ramboni, il signor Colombelli abita al piano di sopra."

CLARA: No, non se dormirà. Ti faccio vedere una cosa... ecco qui: sto prendendo queste nuove pillole. Fantastiche. Mi fanno dormire come un principessa che ha preso le pillole. Le migliori che abbia mai provato.

FEDERICA: Vorresti sedare il Ramboni?! Non abbiamo mai fatto niente del genere... noi diamo caramelle alla menta! Non abbiamo mai dato qualcosa di troppo, abbiamo solo tolto.

CLARA: Lo facciamo dormire, ti sembra fargli del male?

FEDERICA: Vista così...

CLARA: E come altro la vuoi vedere? Poi tornerai a dargli le caramelle alla menta, quindi torneremo a lavorare per sottrazione.

FEDERICA: Giusto.

CLARA: Allora siamo d'accordo.

FEDERICA: Ma scherzi? Non funzionerà mai! Vorranno vedere i documenti.

CLARA: Come abbiamo fatto con la Del Monte quando le è scaduta l'iscrizione al club di bridge e il presidente continuava a scrivere chiedendo se stava bene? Abbiamo rinnovato l'iscrizione, inviato una bella mail, tutti contenti e nessuna domanda.

FEDERICA: Qui non dobbiamo scrivere una mail qui dobbiamo creare una carta d'identità!

CLARA: Ma lo sai in che anno siamo? Su internet ci sono tutorial per ogni cosa!  
FEDERICA: Quante badanti gli hanno intestato al Colombelli?  
CLARA: Dodici.  
FEDERICA: Aveva dodici badanti tutte per lui, e neanche lo sapeva, poverino...  
CLARA: Appunto, capirai che truffa: e gli hanno pure dato un ufficio! I truffatori elargiscono! E lo Stato cosa fa? Ti abbassa la pensione, ti aumenta le tasse, ti fa fallire le attività! Questi gli hanno toccato la pensione? No! L'abbiamo sempre ritirata regolarmente.  
FEDERICA: Non funzionerà mai, non ci cascheranno mai, i poliziotti sono sospettosi per contratto.  
CLARA: Hai altre soluzioni?  
FEDERICA: Certo! Sedurre i poliziotti!  
CLARA: Tu?!  
FEDERICA: Io.  
CLARA: Il Ramboni a che ora ha la prossima pastiglia? Ci serve la sua carta d'identità!  
FEDERICA: Adesso. Ma perché dovrebbe darmi la sua carta d'identità? Non funzionerà mai, mai!  
CLARA: Non devi ritirare quella importante raccomandata?  
FEDERICA: No, quale?  
CLARA: Quella! Devi ritirare quella raccomandata!  
FEDERICA: Ah, come la spazzatura...  
CLARA: Tieni. Io ne prendo una e mi schianto... tu dagliene almeno cinque.  
FEDERICA: Cinque? Gliene do dieci!  
CLARA: E allora dagliene venti!  
FEDERICA: Gli do tutta la scatola!

*Federica esce.*

CLARA: Ci mancava solo questa oggi, con tutti i problemi che ho...

*Controlla il telefono. Legge il commento di Roxy21.*

CLARA: Stai scherzando?! "Non ci credo che sei a Dubai... secondo me questo video lo hai fatto con il green screen... come hai fatto con New York..." Cosa?! Come si permette?! Adesso ti faccio vedere io! - Amiche, diretta speciale... cara stronza Roxy21, non hai niente di meglio da fare che scrivermi insulti? Hai il coraggio di scrivere che io e dico io userei questo... come si chiama? Green screen?! Ma se neanche so cos'è? Io non ce l'ho il green screen hai capito? Non ce l'ho! Non ce l'ho!

*Entra Federica, ha il documento e un vassoio di biscotti, che entrambe mangiano avidamente.*

FEDERICA: Ce l'ho! Ecco il documento! E anche i biscotti!  
CLARA: I documenti, certo cara, ma non c'è fretta, sarei passata dopo dalla reception... gentile a portare i biscotti in camera... - Scusate, la cameriera ai piani... ovviamente adesso aspetta la mancia... - arrivo subito cara - A dopo, un bacio a tutte! - Mi hai rovinato anche questa diretta!  
FEDERICA: Io? Se non te l'ha rovinata la polizia... dammi la mancia adesso.  
CLARA: Li ha fatti il Ramboni? Caldi di forno. Buonissimi.  
FEDERICA: Per ringraziarmi di andare a ritirare la sua raccomandata. Squisiti.  
CLARA: Che idea geniale che hai avuto... una raccomandata! Ma riesce ancora a cucinare? Un mese di caramelle alla menta e lui fa i biscotti...  
FEDERICA: Pensa se gli davo le sue pastiglie cosa faceva!  
CLARA: Quasi dispiace perdere un ex pasticciere... ma ci sono delle priorità che vanno rispettate... davvero ottimi!

*Clara prende un plico di documenti.*

CLARA: Allora... Del Monte, Gagliardi... Colombelli: eccola qui.

FEDERICA: Non funzionerà mai!

CLARA: Certo che funzionerà: basta seguire il tutorial... (*guarda sul telefono*) ecco qui: "come falsificare... passaporto, patente, tessera a punti... ecco: carta d'identità": passaggio uno, passaggio due, passaggio tre... ok, capito. So come fare.

FEDERICA: Cos'era un corso da falsaria in pillole?

CLARA: Dunque... (*fotografa i documenti poi ritocca le foto sullo schermo*) fotografa documento del Ramboni... fotografa documento del Colombelli... ritaglia foto... incolla foto... ritaglia firma... incolla firma... fatto. Ti piace?

FEDERICA: No. Il Ramboni ha le occhiaie. Non puoi ritoccarla?

CLARA: Quando poserà per la copertina di vogue lo ritoccherò! Invia in stampa.

*Clara esce e torna con la stampa e una cartelletta trasparente, un paio di forbici, un cacciavite.*

CLARA: Ecco fatto. Abbiamo anche la plastificazione. Adesso tagliamo questo... (*inserisce la foto nella cartelletta e ritaglia la cartelletta intorno alla foto*) chiudiamo questa...

FEDERICA: Non funzionerà mai...

CLARA: (*incolla i bordi della foto con la cartelletta intorno*) E abbiamo, ecco qui, la carta d'identità del Colombelli con la faccia e la firma del Ramboni. Non è perfetta?

FEDERICA: Per finire in galera sì!

CLARA: (*impugna il cacciavite*) Non ci penso proprio ad andare in galera!

FEDERICA: Cosa devi fare con quello?

CLARA: Scambiare le targhette sulle porte, ovviamente: Ramboni-Colombelli. Quante pastiglie gli hai dato?

FEDERICA: Una manciata...

CLARA: A quest'ora starà già dormendo, andiamo.

FEDERICA: Dammelo, vado io! Tu non stavi facendo una diretta?

CLARA: Lo trascini da sola fino al letto? Oppure accogliamo i poliziotti con uno che dorme in corridoio?

FEDERICA: Si sarà messo a letto da solo, sentendo il sonno arrivare...

CLARA: Non lo sappiamo, dobbiamo controllare.

FEDERICA: Aspetta! Vado io!

CLARA: Ma perché insisti così tanto? Non capisco.

FEDERICA: Perché... perché... era già a letto. Ecco! Mi ha dato i biscotti e si è messo a letto.

CLARA: Ma se prima hai detto che secondo te si sarà messo a letto... vuol dire che non era a letto.

FEDERICA: Senti Clara, sono confusa, va bene? Ci sono due poliziotti in sala giochi. Vai tu. Va da sola. Io non vengo. Ho cambiato idea. Non si può?!

CLARA: Hai qualcosa di strano, Federica, di molto strano.

FEDERICA: Ansia. Molta ansia.

CLARA: Andiamo! Non posso trascinarlo da sola!

FEDERICA: Fidati, lo trovi a letto che russa!

CLARA: Oggi parlare con te è impossibile!

*Clara esce.*

*Federica fa una telefonata.*

FEDERICA: Pronto, amore... i tuoi biscotti sono squisiti... come i tuoi baci. Sta arrivando Clara, sei già a letto? Perfetto. No, nient'altro: devi solo far finta di dormire, nient'altro. Poi sarà tutto finito. Ciao amore attacca tu! No, tu! Dai attacca tu! - ha attaccato.

*Fruga sul telefono e fa partire il video di Clara.*

VOCE DI CLARA (*nel video*): Green screen?! Ma se neanche so cos'è? Io non ce l'ho il green screen hai capito? Non ce l'ho! Non ce l'ho!

FEDERICA: (*scrive un commento*) Allora se non hai il green screen facci una bella diretta dalla reception... tanti saluti e tanti baci! - adesso voglio proprio vedere come fa.

CLARA: (*da fuori*) Ecco qui cari, altre due birre ghiacciate per voi! Ci vediamo tra pochissimo... purtroppo quando il signor Colombelli prende le sue pastiglie è impossibile svegliarlo!

*Entra Clara.*

CLARA: I poliziotti si stanno spazientendo! E lui non dorme! Il Ramboni non dorme!

FEDERICA: Come non dorme?!

CLARA: Sta cantando, l'ho sentito da dietro la porta. Ho cambiato solo le targhette sulle porte.

FEDERICA: Non è possibile!

CLARA: Infatti! Io stramazzo dopo una pastiglia e lui niente!

FEDERICA: Non capisco... proprio non capisco... forse ho capito: si vede che su di lui non funzionano! D'altronde gli diamo le caramelle alla menta e sta così bene da fare i biscotti!

Lasciamolo fuori! Dobbiamo passare al piano B.

CLARA: E quale sarebbe questo piano B?

FEDERICA: L'antica arte della seduzione.

CLARA: Io passo al piano C: glie ne do una dietro l'altra finché non crolla! Dammi la scatola.

FEDERICA: Allora gliele porto io! Adesso vede! Non doveva andare così!

CLARA: No! Gliele porto io! Voglio vederlo stramazzare davanti ai miei occhi!

FEDERICA: Ho detto che gliele porto io!

CLARA: Ma perché tutte queste storie?

FEDERICA: Perché... per non farlo insospettire! Se non mi vede gli sembrerà strano. E' abituato a me! Gliele porto sempre io!

CLARA: Tu sei troppo agitata! Guardati: faresti insospettire chiunque! Stai facendo insospettire pure me! Mi stai nascondendo qualcosa?

FEDERICA: Io? Ma scherzi!

CLARA: Allora votiamo. O non vuoi votare?

FEDERICA: Ma certo... va bene... io voto che gliele porto io.

CLARA: E io voto che gliele porto io.

*Si ritrovano ciascuno con una mano alzata.*

CLARA: Maledetta democrazia.

FEDERICA: La cosa più inutile del mondo.

CLARA: Testa o croce?

FEDERICA: Testa.

*Clara estrae dalla tasca una moneta e la lancia.*

CLARA: Ho vinto. Dammi le pastiglie.

FEDERICA: No!

CLARA: Come no? Dammi quelle maledette pastiglie!  
FEDERICA: Vado io!  
CLARA: Abbassa la voce! C'è la polizia di là!  
FEDERICA: Abbassala tu!  
CLARA: Non sei democratica! Dammele! Ho vinto!  
FEDERICA: Certo che sono democratica: in democrazia vale tutto!  
CLARA: Non costringermi a prenderle con la forza...  
FEDERICA: Non ti sto costringendo a niente...  
CLARA: Dammele!  
FEDERICA: No! Lasciami! Lasciami! Cosa stai facendo? Smettila!  
CLARA: Smettila tu! Dammi queste pastiglie!

*Clara cerca di prendere le pastiglie dalla tasca di Federica, lei si divincola. Lottano per qualche istante, infine Clara riesce a tirarle fuori da una tasca una confezione.*

CLARA: Ecco, ci voleva tanto?! Sei impazzita Federica! Sei proprio impazzita! Adesso ne prendi mezza anche a tu, così ti calmi. Ma... queste non sono le mie pastiglie per dormire...  
FEDERICA: Impossibile.  
CLARA: Cosa sono queste?  
FEDERICA: Le tue pastiglie, me le hai date prima.  
CLARA: No... queste sono... queste sono le pastiglie del Ramboni. Quelle vere. Quelle che gli davamo fino a un mese fa.  
FEDERICA: No! Quelle sono le tue!  
CLARA: Perché ce le avevi in tasca?  
FEDERICA: Non ce le avevo in tasca.  
CLARA: Cosa sta succedendo? Tu gli stai dando queste o le caramelle alla menta?  
FEDERICA: Cosa dici? Queste ce le ho per... solo per fargli vedere la scatola. Ecco. Per non farlo insospettire.  
CLARA: Insospettire, certo... dove sono le caramelle alla menta?  
FEDERICA: Sono... sono qui. In tasca. Dove vuoi che siano?  
CLARA: Fammele vedere.  
FEDERICA: Certo! Eccole! Dunque... senti, non le trovo: leavrò dimenticate dal Ramboni! Che sbadata! Sono così agitata stamattina! Così agitata...  
CLARA: Ecco perché non moriva! Anzi si mette pure a sfornare biscotti e a cantare! Tu gli davi le sue pastiglie!  
FEDERICA: Non è vero!  
CLARA: Perché? Avevamo un accordo io e te... in casa del Ramboni dobbiamo fare la sala cinema...  
FEDERICA: Non so di cosa stai parlando! Io gli ho dato le caramelle!  
CLARA: Ho capito, adesso ho capito. Ecco perché. Ore di coda in posta... Tu in posta ci stavi cinque minuti... e poi andavi da lui... ex pasticciere! Come ho fatto a non pensarci... tu e le divise... com'è andata, si è messo la vecchia divisa? Il cappello? Il grembiule?  
FEDERICA: Non è vero!  
CLARA: Ecco perché hai voluto traslocare subito: per stare vicino a lui... poi non volevi coinvolgerlo... ed ecco perché quello sguardo ultimamente... e poi i messaggini, il telefono sempre in tasca! Com'era? "Ne mancano due, dividiamoceli..." volevi pure che gli toglia le occhiaie dalla foto!  
FEDERICA: E va bene, mi sono innamorata. E allora? E' vietato?  
CLARA: Innamorata? Del Ramboni?  
FEDERICA: Tu non lo conosci... lui è... sensibile. E poi fa dei biscotti buonissimi.

CLARA: Stai scherzando? La sua pensione ci serve! E anche il suo appartamento!  
FEDERICA: Lo avremo il suo appartamento: lui verrà nel mio.  
CLARA: Quindi gli hai già detto tutto! Sa cosa abbiamo fatto! Sei pazza!  
FEDERICA: No! Non gli ho detto niente. Cioè... non lo sa ancora che ci trasferiremo nel mio appartamento... è una storia nata da poco... tra un biscotto e una pastiglia...  
CLARA: Tu adesso mi dici esattamente cosa sa!  
FEDERICA: Ha visto anche lui la polizia dalla finestra, va bene? Gli ho solo detto che il Colombelli non sta molto bene... poi gli ho spiegato quello che mi hai detto tu, come funziona, cioè che se nessuno dice niente l'Inps continua a pagare la pensione ... che la pensione la incassiamo noi...  
CLARA: Mi stai dicendo che è complice?  
FEDERICA: Sì.  
CLARA: Cosa vuole? La pensione del Colombelli in cambio del suo silenzio?  
FEDERICA: Una parte...  
CLARA: Avete cercato di fregarvi!  
FEDERICA: Ma no...  
CLARA: Perché non me l'hai detto?  
FEDERICA: Non avresti capito! Tu hai un cuore di pietra!  
CLARA: Ma allora spiegami una cosa: perché non l'ho trovato che dormiva? Se voi due piccioncini eravate d'accordo...  
FEDERICA: Perché... perché... non lo so.  
CLARA: Perché lui ti ha fregata! Federica! Ecco perché!  
FEDERICA: Ma lui mi ama!  
CLARA: Se gli hai detto tutto, avrà fatto due conti... non si vede più nessun inquilino in giro, non si sente più un rumore... ha capito tutto, ha capito che manca solo lui e vuole trattare. Forse vuole prendere tempo.  
FEDERICA: Lo vuoi capire che l'ho sedotto?  
CLARA: Sedotto, come no! Tu adesso non ti muovi da qui e io vado a sentire le sue condizioni.  
FEDERICA: No, vado io. Questa cosa devo risolverla tra lui e me!  
CLARA: Allora votiamo. Anzi no, la democrazia non funziona, è inutile ostinarsi. Votare non serve a niente. Tanto vale affidarsi al caso. Testa o croce? Io testa.

*Clara lancia la moneta.*

CLARA: Testa. Ho vinto io.  
FEDERICA: Non vale! Non ero pronta!  
CLARA: Da quando devi essere pronta?  
FEDERICA: Voglio ritirare!  
CLARA: Si tira una sola volta! Questo è il caso!  
FEDERICA: Allora torniamo alla democrazia: si va avanti all'infinito a fare sempre lo stesso errore! Dammi la moneta!  
CLARA: No!

*Federica cerca di impossessarsi della moneta dalla tasca di Clara, dando luogo a una lotta speculare a quella precedente.*

FEDERICA: Ho detto dammi questa maledetta moneta!  
CLARA: Smettila! Hai perso!  
FEDERICA: Dammela!  
CLARA: Lasciami!

*Infine Federica riesce a prendere la moneta.*

FEDERICA: Oh ecco! Ci voleva tanto? Adesso tiro io! E vediamo se sono ancora così sfigata!

CLARA: Ridammi la mia moneta!

FEDERICA: Testa o croce?

CLARA: Dammela!

*Federica osserva la moneta.*

FEDERICA: Clara, questa moneta ha due teste!

CLARA: Davvero? Fa vedere... strano... non capisco... adesso mi ricordo: questa è una moneta da collezione, mi serve per una diretta.... Mi deve essere rimasta in tasca... chi se ne era accorta?

FEDERICA: Non è vero! Mi hai imbrogliata! Mi hai sempre imbrogliata! Me li hai fatti prendere tutti dalla testa!

CLARA: Ma cosa dici? Ragiona Federica, a volte ho vinto con croce e a volte con testa, giusto? Quindi? Come la mettiamo?

FEDERICA: Questo è vero...

CLARA: Neanche sapevo di averla in tasca, quindi ne sapevo quanto te. Discorso chiuso.

FEDERICA: Eh no, perché anche se non lo sapevi avevi scelto testa e quindi avevi comunque il cento per cento di possibilità di vincere!

CLARA: No, perché se non lo sapevo avevo il cinquanta per cento di possibilità di scegliere testa...

FEDERICA: Questo è vero...

CLARA: E' andata così, sfortunata al gioco ma fortunata in amore no?

*Clara fa per uscire.*

FEDERICA: Aspetta! Fammi guardare nell'altra tasca.

CLARA: Perché?

FEDERICA: Come perché? Per vedere l'altra moneta.

CLARA: Quale moneta?

FEDERICA: Quella con due croci. Ho capito come fai, una in una tasca e una nell'altra... sono anni che mi freggi... per questo non vinco mai...

CLARA: E' la democrazia: tutti contro tutti. Infatti tu mi hai fregata col Ramboni. Mi hai detto che gli davi le caramelle e non era vero. Siamo pari. E lui ha fregato te. Siamo tutti pari ora. Si parte da zero.

FEDERICA: Non mi ha fregata, ci sarà una spiegazione, vedrai.

CLARA: Ti ha fregata!

FEDERICA: Non mi ha fregata!

*Escono.*

*Rientrano.*

FEDERICA: Mi ha fregata! Maledetto! Maledetto! Oh, se me la pagherà! Quanto me la pagherà!

CLARA: Ecco quando mi piacciono le divise: quando se ne vanno. Clara e Federica 5 - Stato 0.

FEDERICA: Mi ha imbrogliata! Ha tradito la mia fiducia!

CLARA: Non l'hanno quasi guardato il documento... potevo farlo anche peggio. Gli è bastato vedere un anziano che farfugliava nel letto e tutti contenti se ne sono andati. Il Ramboni ha fatto bene la sua parte, dobbiamo ammetterlo.

FEDERICA: Io lo ammazzo! Lo ammazzo! Altroché caramelle alla menta.

CLARA: Ha detto che non accetterà più nessuna pastiglia da noi: ha detto che se le prende da solo!

FEDERICA: Non ci sono soltanto le pastiglie...

CLARA: Ha detto che la spesa ora se la fa da solo. E grazie a te gli abbiamo pure dovuto dare il bancomat e la carta d'identità del Colombelli, con la sua firma e la sua foto. Ora ha due carte d'identità.

FEDERICA: Chi le lava le scale del palazzo?

CLARA: Non possiamo chiamare nessuno per non destare sospetti...

FEDERICA: Cera.

CLARA: Chi c'era?

FEDERICA: Cera. La cera sulle scale. Scale scivolosissime! Che appena il Ramboni ci mette un piede... tum-tum-tum-tum-tum C'è giusto un posto vuoto in soffitta. Domattina le lavo io le scale... non pensavo mi avrebbe fatto tanto piacere lavare le scale... tanto piacere... lo farei adesso... ma mi sento un po' stanca...

CLARA: Anche io mi sento stanca...

*Si accasciano. Sono senza forze.*

FEDERICA: Mi sono fidata di lui, gli ho aperto il mio cuore... quando mi ha chiesto perché non si vedeva più nessuno nel palazzo gli ho detto pure la verità!

CLARA: Cosa hai fatto?

FEDERICA: Come?

CLARA: Cosa hai detto?

FEDERICA: Non mi ricordo... sono stanca...

CLARA: Gli hai detto tutto! Federica gli hai detto tutto! Allora, se sapeva... è stato lui a sedurti... ha capito il funzionamento della situazione... Non mi sento molto bene...

FEDERICA: Neanche io...

CLARA: Sento i biscotti che salgono...

FEDERICA: Anche io...

CLARA: Ne ho mangiati troppi...

FEDERICA: Io di più...

CLARA: Federica... se tu gli hai detto tutto... se lui ha pensato che lo volevamo eliminare... ci ha eliminate lui.

FEDERICA: Non capisco.

CLARA: I biscotti. Sono avvelenati.

FEDERICA: Non è possibile... io l'ho sedotto...

CLARA: Lui ti ha sedotta... Sedotta e avvelenata.

FEDERICA: Adesso scendo e glieli faccio mangiare tutti, questi maledetti biscotti... dal primo al... al... non ci riesco. Sono senza forze.

CLARA: Anche io. Però... devo almeno... fare l'ultima diretta della mia vita. L'ultima... non può finire così... le mie follower pensano che io non sia a Dubai...

FEDERICA: Ma tu non sei a Dubai...

CLARA: Ho il telefono scarico... perché proprio adesso? Perché? Sono finita...

FEDERICA: Come farà il mondo senza le tue dirette?

CLARA: Dammi il tuo telefono.

FEDERICA: No!

CLARA: Mi serve, è una questione di vita o di morte...

FEDERICA: Non ti avvicinare.

*Clara, con le sue ultime forze riesce a prenderlo. Federica non riesce a opporre resistenza.*

CLARA: Dammelo...

FEDERICA: Sono senza forze...

CLARA: Una diretta... una sola diretta... devo trovare il modo di spiegare... di far sapere che sono a Dubai... cosa ci fai sul mio profilo?

FEDERICA: Profilo? Io non ci capisco niente di social...

CLARA: Sei sul mio profilo... e sei dentro come... come Roxy21. Perché c'è Roxy21 qui?

FEDERICA: Roxy21? Non so di cosa parli...

CLARA: Sei tu Roxy 21! Sei tu la hater!

FEDERICA: Sono troppo stanca per discutere...

CLARA: Anche io... sei tu la hater...

FEDERICA: Non è vero...

CLARA: Sai cosa ti dico? In fondo sono contenta. Se Roxy21 sei tu... vuol dire che non ti devo rispondere... nessuna pensa che io non sia a Dubai! Vuol dire che morirò a Dubai! Grazie! Grazie!

FEDERICA: Tu morirai anche a Dubai, ma il Ramboni si prenderà tutte le pensioni di tutto il condominio...

CLARA: Anche le nostre...

FEDERICA: Avrò la sala giochi tutta per lui, il cinema, la palestra...

CLARA: Si prenderà anche i miei follower!

FEDERICA: E chissà cosa farà nelle nostre case...

CLARA: Una cucina... biscotti ovunque...

FEDERICA: Ci porterà chissà quali donne...

CLARA: Finiremo in soffitta... al caldo...

FEDERICA: Deve scivolare dalle scale della botola!

CLARA: Solo una cosa mi fa piacere.

FEDERICA: Anche a me.

CLARA: Che almeno...

FEDERICA: Tutto questo...

CLARA-FEDERICA: Non finirà allo Stato!

**FINE**